

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1301/06
di Monica Frassoni (Verts/ALE)
alla Commissione

Oggetto: Lago d'Idro (Brescia)

Con nota del 4 maggio 2005 la Commissione ha comunicato al Ministero dell'ambiente italiano l'apertura di una procedura d'infrazione a proposito della gestione del lago d'Idro, "in particolare in relazione all'abbassamento del livello dell'acqua dovuto a prelievi irrigui ed altre attività antropiche". Nonostante l'intervento della Commissione, il Ministero delle infrastrutture, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e la Provincia di Trento, istituzionalmente responsabili per la tutela del lago, continuano a non intervenire e ad ignorare la normativa comunitaria, e in particolare le direttive 92/43/CE e 2000/60/CE. Lo stato trofico del bacino idrico è al collasso (con concentrazioni di P > di 270 µg l-1 a 120 m di profondità) e le norme vigenti per il rispetto del deflusso minimo vitale (DMV) del lago sono sistematicamente ignorate (in questi giorni le acque sono di oltre 2,50 metri al di sotto dello sfioro naturale del bacino). L'allarme dei comuni rivieraschi è crescente e 11.073 cittadini hanno sottoscritto una petizione, promossa dal coordinamento delle Pro loco del lago d'Idro, per interventi urgenti a tutela della sopravvivenza del lago.

Può la Commissione far sapere:

1. quali interventi intenda assumere per il rispetto della normativa comunitaria nella gestione del SIC "Lago d'Idro" e del bacino;
2. se non ritenga di dover chiedere alle autorità italiane l'avvio di un'azione per il risarcimento dei danni ambientali ed economici causati dalla Società lago d'Idro che ha fino ad ora gestito le acque del lago;
3. se non ritenga, per individuare le corrette forme di gestione future, che l'insieme dei piani di bacino del lago vada sottoposto a una valutazione di impatto strategico?